# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

**Questa infatti è la Legge e i Profeti**

La Legge del Signore è Legge di giustizia. Essa rivela che ciò che ogni uomo deve dare al suo Creatore e Signore, ciò che deve dare alla terra, ciò che deve dare al tempo, ciò che deve dare all’eternità, ciò deve essere dato ad ogni uomo, perché appartiene loro per diritto divino. La vita appartiene all’uomo per diritto divino. Nessuno gliela potrà togliere. Il matrimonio è indissolubile per diritto divino. Nessuno lo può distruggere. Ciò che è dell’altro è dell’altro per diritto divino. Nessuno glielo potrà prendere né per vie “legali” e né per vie “illegali”. Ma esiste anche la Legge di carità, di compassione, di misericordia, di pietà, di amore. Queste Legge chiede che ogni uomo diventi fonte di vita per ogni altro uomo. La vita di ogni uomo Dio l’ha posta in ogni uomo. Anche la vita del suo corpo che è la Chiesa Dio l’ha posta in ogni membro dello stesso corpo: *“Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell’unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l’interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l’unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito” (1Cor 12,4-14). “Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all’unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all’uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così non saremo più fanciulli in balìa delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all’errore. Al contrario, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l’energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità” (Ef 4,11-16).* I profeti sono coloro che ricordano gli obblighi dell’alleanza che nella sua essenza è impegno ad ascoltare la Voce del Signore sempre. Essi sono mandati per chiedere la conversione alla Parola del loro Dio. Sono anche inviati per manifestare agli uomini il grande progetto di salvezza del loro Creatore, Dio, Redentore, Salvatore. La missione dei profeti è assai complessa.

*Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono! Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro:* *questa infatti è la Legge e i Profeti.* (Mt 5,7-12).

Dicendo Gesù: *“Tutto quanto volete che gli uomini faccia a noi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti”,* pone, sia per i suoi discepoli e sia per ogni altro uomo, l’amore che ognuno vuole verso se stessi come fondamento del retto agire. Ora è giusto che ognuno sappia che c’è un solo modo di amare e questo amore è così rivelato dallo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Paolo: *“La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d’orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta” (1Cor 13.4-7).* Ora è evidente che questo amore non può essere vissuto se non nello Spirito Santo. Per questo è necessario che nasciamo da acqua e da Spirito Santo, altrimenti non possiamo vivere da vere regno di Dio: “*Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall’alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall’alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito» (Gv 3,3-8).* Se fosse possibile vivere la carità secondo la Legge cristica della carità, o anche se fosse possibile vivere la sola Legge della giustizia senza la grazia di Gesù Signore, Cristo Gesù non sarebbe a noi necessario. È questa oggi la gravissima malattia che sta conducendo alla morte la fede di molti discepoli di Gesù: la dichiarazione che tutte le religioni sono via di salvezza e che non si deve più annunciare il Vangelo. Così facendo si lascia l’uomo nella non possibilità naturale di amare. Se però l’uomo naturalmente non può amare, per natura corrotta dal peccato si abbandonerà ai suoi istinti e i danni saranno oltremodo ingenti. L’istinto dell’uomo distruggerà la terra, più che le acque del diluvio con Noè. Venga e ci aiuti la Madre di Dio. Sia Lei a liberarci da ogni falsità, ma anche sia Lei a custodirci nella verità del Figlio suo.

**04 Maggio 2025**